



## *Ministero dell'Università e della Ricerca*

**VISTO** il decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1 convertito, con modificazioni, con l. 5 marzo 2020, n. 12, e, in particolare l'art. 1 che istituisce il Ministero dell'istruzione e il Ministero dell'università e della ricerca, con conseguente soppressione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

**VISTO** il D.P.R. del 12 febbraio 2021 con il quale la prof.ssa Maria Cristina Messa è stata nominata Ministro dell'università e della ricerca;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 settembre 2020, n. 164 recante “*Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'università e della ricerca*”;

**VISTO** il decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204 recante “*Disposizioni per il coordinamento, la programmazione e la valutazione della politica nazionale relativa alla ricerca scientifica e tecnologica, a norma dell'articolo 11, comma 1, lettera d), della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

**VISTA** la legge 30 dicembre 2010 n. 240, recante “*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*”, e in particolare l'art. 24, comma 3, con riferimento alla tipologia di cui alla lettera a) “*contratti di durata triennale prorogabili per soli due anni, per una sola volta, previa positiva valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte, effettuata sulla base di modalità, criteri e parametri definiti con decreto del Ministro; i predetti contratti possono essere stipulati con il medesimo soggetto anche in sedi diverse*”;

**VISTO** in particolare l'art 1, comma 2 del decreto sopra richiamato il quale dispone che il Programma nazionale per la ricerca (PNR), sia predisposto, approvato ed annualmente aggiornato, ai sensi dell'articolo 2 del medesimo decreto, con riferimento alla dimensione europea ed internazionale della ricerca e tenendo conto delle iniziative, dei contributi e delle realtà di ricerca regionali;

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE), sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e ss.mm.ii.;

**VISTO** il Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);

**VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/439 della Commissione del 3 marzo 2021 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 per quanto riguarda l'aggiunta di un nuovo obiettivo tematico alla nomenclatura delle categorie di intervento per il FESR, il FSE e il Fondo di coesione nel quadro dell'obiettivo “Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione”;



*Ministero dell'Università e della Ricerca*

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio e ss.mm.ii.;

**VISTO** il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n.1301/2013, (UE) n. 1303/2013, n. 1304/2013, (UE) n.1309/2013, (UE) n.1316/2013, (UE) n. 223/2014 e la decisione n.541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n.966/2012;

**VISTO** il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati e ss.mm.ii.;

**VISTO** il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e Autorità di Gestione, Autorità di certificazione, Autorità di audit e Organismi Intermedi e ss.mm.ii.;

**VISTO** il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e ss.mm.ii.;

**VISTO** il Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e Il Ministro dell'università e della ricerca 3 disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e ss.mm.ii.;

**VISTO** il Regolamento Delegato (Ue) 2019/2170 della Commissione del 27 settembre 2019 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”;

**VISTA** la Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente 2014-2020 (SNSI) approvata dalla Commissione europea in data 12 aprile 2016;



## *Ministero dell'Università e della Ricerca*

**VISTO** il nuovo Programma nazionale per la ricerca (PNR) 2021-2027, approvato con delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica n. 74/2020 del 15 dicembre 2020 che ha approvato il nuovo Programma nazionale per la ricerca (PNR) 2021-2027;

**VISTO** il Programma Operativo Nazionale (PON) “Ricerca e Innovazione” 2014-2020 CCI2014IT16M2OP005 – a titolarità del Ministero dell’Università e della Ricerca, approvato con Decisione della CE C(2015)4972 del 14 luglio 2015 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la dotazione delle Azioni IV.4 – Dottorati e contratti di ricerca sulle tematiche dell’innovazione, pari a euro 145.000.000,00 e IV.6 – Contratti di ricerca su tematiche Green, pari a euro 155.000.000,00;

**VISTA** la direttiva del 25 gennaio 2021 n. 2 recante “Atto di indirizzo politico-istituzionale per l’anno 2021” adottata dal Ministro dell’università e della ricerca;

**VISTO** il documento “Programmazione delle risorse REACT-EU: quadro generale, linee di intervento e risorse” trasmesso in data 9 aprile 2021 dal Ministro per il Sud e la Coesione territoriale al Commissario europeo per la Coesione e le Riforme e al Commissario europeo per il Lavoro e i Diritti Sociali, recante indicazione delle misure e delle risorse da attivare con il contributo del Programma “Ricerca e Innovazione” 2014-2020, nonché dell’ammontare delle risorse destinate al Mezzogiorno;

**VISTO** il Decreto Ministeriale n. 1062 del 10 agosto 2021, con il quale le risorse - a valere sull’Asse IV “Istruzione e ricerca per il recupero” – Azione IV.4, “Dottorati e contratti di ricerca su tematiche dell’innovazione” ed Azione IV.6, “Contratti di ricerca su tematiche Green” del PON R&I 2014-2020 finalizzate al sostegno dei percorsi di dottorato di ricerca - sono state destinate secondo i criteri di riparto e di utilizzazione ivi previsti, che ha superato con esito positivo il controllo preventivo di regolarità contabile al n. 627, in data 17/08/2021 ed è stato ammesso alla registrazione dalla Corte dei Conti con provvedimento n. 2476 in data 09/09/2021;

**VISTO** il Decreto Direttoriale n. 70 del 24/01/2022 - registrato presso il MEF-UCB, competente organo di controllo ex art. 5, comma 2, del Decreto legislativo n. 123 del 30/06/2011 e s.m.i., al numero 300, in data 25/02/2022 - con il quale si è proceduto al disimpegno delle risorse PON R&I 2014-2020 (FSE REACT-EU), assegnate con D.M. 1062/2021 e non utilizzate dalle Università per l’assegnazione di contratti di ricerca (RTDA) aventi ad oggetto i temi dell’innovazione e green, Azione IV.4 “Dottorati e contratti di ricerca su tematiche dell’innovazione” ed Azione IV.6 - Contratti di ricerca su tematiche green;

**VISTA** la nota prot. n. 2968 del 24/02/2022, con la quale è stata trasmessa agli organi di controllo la Tabella A, nella versione rettificata il 13 agosto 2021 e resa tempestivamente disponibile sul sito del PON Ricerca e innovazione 2014 – 2020, relativa all’originario Riparto delle risorse effettuato con il D.M. 1062/2021;

**CONSIDERATO** che si rende necessario sanare i refusi di cui alla Tabella A originaria, relativi ad alcuni importi erroneamente riportati nella Tabella A originaria, successivamente rettificata, come già riportato, il 13 agosto 2021 e di procedere, pertanto, alla sua integrale sostituzione;



## *Ministero dell'Università e della Ricerca*

**RITENUTO**, inoltre, di dover procedere alla modifica dell'art. 4, commi 2 e 3, e dell'art. 5, comma 2, del suddetto D.M. n. 1062/2021, al fine di semplificare gli oneri di rendicontazione posti in capo ai soggetti beneficiari, differendo la cadenza bimestrale ivi prevista in scadenze periodiche predeterminate e di modificare, in quanto correlate alle rendicontazioni, anche le date di pagamento di cui al citato art. 5, comma 2;

**RITENUTO**, altresì, di dover rettificare il disciplinare, allegato quale parte integrante e sostanziale al D.M. n. 1062/2021, e segnatamente l'art. 2, comma 4, contenente un refuso nell'importo dell'UCS, e gli artt. 3, comma 8, e 5, comma 1, relativi alla modalità di rendicontazione e di pagamento, procedendo alla sua integrale sostituzione;

TUTTO CIO' PREMESSO E RITENUTO

### **DECRETA**

Le premesse sono parti integranti e sostanziali del presente decreto.

### **ART. 1**

L'art. 4, commi 2 e 3, del Decreto Ministeriale n. 1062/2021 si intende così di seguito sostituito:

*“2. La rendicontazione delle attività svolte dovrà essere effettuata dal beneficiario, attraverso l'apposita piattaforma on line <http://www.ponricerca.gov.it/siri>, secondo quanto indicato nel Disciplinare allegato quale parte integrante e sostanziale al presente Decreto, secondo le seguenti scadenze periodiche e dovrà essere trasmessa al MUR entro i successivi 10 gg:*

*- Anno 2022*

*I rendicontazione: 30/04/2022*

*II rendicontazione: 31/07/2022*

*III rendicontazione: 31/10/2022*

*- Anno 2023*

*IV rendicontazione: 30/04/2023*

*V rendicontazione: 31/07/2023*

*VI rendicontazione: 31/10/2023*

*- Anno 2024*

*VII rendicontazione: 29/02/2024*

*VIII rendicontazione a chiusura progetto.*

*3. Ciascun soggetto beneficiario delle risorse è tenuto, conseguentemente, ad alimentare in linea con la tempistica di cui al precedente comma, il sistema informativo del PON “Ricerca e Innovazione” 2014-2020 con dati di avanzamento procedurale, finanziario e fisico degli interventi, garantendone la correttezza, l'affidabilità e la congruenza al fine di consentire l'ottemperanza alle disposizioni regolamentari di cui in premessa.”*



## *Ministero dell'Università e della Ricerca*

### **ART. 2**

L'art. 5, comma 2, del Decreto Ministeriale n. 1062/2021 si intende così di seguito sostituito:

*“2. I trasferimenti al soggetto beneficiario saranno effettuati, previa positiva conclusione delle verifiche spettanti agli Uffici competenti, secondo i tempi e con le seguenti modalità:*

- un anticipo pari al 10% del totale del finanziamento a seguito della presentazione di quanto previsto dall'art. 3 comma 2 e 3 del citato Disciplinare;*
- ulteriori erogazioni, salvo il predetto anticipo, saranno disposte al 30 giugno, al 30 settembre e al 31 dicembre di ciascuna annualità in relazione alla rendicontazione delle attività svolte, con le scadenze previste dall'art. 4 commi 2 e 3 del D.M. n. 1062/2021 e s.m.i.;*
- l'ultima tranche, relativa alle attività svolte nel bimestre novembre – dicembre 2023, verrà erogata a seguito della rendicontazione delle attività da effettuarsi il 29 febbraio 2024 e del perfezionamento dei relativi controlli di competenza del MUR.”*

### **ART. 3**

L'art. 2, comma 4, del disciplinare allegato al citato Decreto Ministeriale n. 1062/2021 si intende così di seguito sostituito:

*“4. In conformità con l'art. 67, paragrafo 1, lettera b), Regolamento (UE) n. 1303/2013 e al D.D. prot. 861 del 9 aprile 2021 di aggiornamento dei costi standard per i contratti di ricercatori di tipo A, ai sensi del Regolamento (UE) n. 2170/2019, le operazioni di cui al DM sono gestite attraverso l'applicazione dell'Unità di Costo Standard (UCS), come di seguito riportato:*

- ricercatore “italiano” selezionato per il periodo sede/ università e per il periodo impresa Italia: UCS € 5.087,80 mensile;*
- ricercatore “straniero” selezionato per il periodo sede/ università e per il periodo impresa Italia: UCS € 5.723,78 mensile;*
- ricercatore “italiano e/o straniero” selezionato per eventuale periodo estero (facoltativo): (università estera, centro di ricerca estero, impresa estera): UCS € 5.723,78 mensile.”*

### **ART. 4**

L'art. 3, comma 8, del disciplinare allegato al citato Decreto Ministeriale n. 1062/2021 si intende così di seguito sostituito:

*“8. La rendicontazione delle attività svolte dovrà essere effettuata dal beneficiario con le scadenze previste dall'art. 4 commi 2 e 3 del D.M. n. 1062/2021 e s.m.i.*

*Nello specifico, attraverso l'apposita piattaforma on line (<http://www.ponricerca.gov.it/siri>) e utilizzando la modulistica ivi presente, ciascun ricercatore dovrà produrre un report recante l'indicazione dell'impegno temporale (articolato in mesi in impresa, in sede, all'estero, se previsto) e una sintesi delle principali attività svolte. Sarà cura del Responsabile Scientifico del progetto, attraverso la medesima piattaforma, verificare e validare quanto indicato dal ricercatore e degli Uffici Ricerca o degli Uffici competenti indicati dalle Università curarne la trasmissione al MUR. La rendicontazione così validata costituirà la base per il calcolo, da parte del MUR, delle spese ammissibili (mediante applicazione del costo standard) per il periodo di riferimento.”*



## *Ministero dell'Università e della Ricerca*

### **ART. 5**

L'art. 5, comma 1, del disciplinare allegato al citato Decreto Ministeriale n. 1062/2021 si intende così di seguito sostituito:

*“1. I pagamenti al soggetto beneficiario saranno effettuati dal Ministero, previa positiva conclusione delle verifiche spettanti agli Uffici competenti, secondo i tempi e con le seguenti modalità:*

*- un anticipo pari al 10% del totale del finanziamento a seguito della presentazione di quanto previsto dall'art. 3, commi 2 e 3;*

*- ulteriori erogazioni, salvo il predetto anticipo, saranno disposte al 30 giugno, al 30 settembre e al 31 dicembre di ciascuna annualità in relazione alla rendicontazione delle attività svolte e al perfezionamento dei relativi controlli di competenza del MUR, con le scadenze previste dall'art. 4 commi 2 e 3 del D.M. n. 1062/2021 e s.m.i.;*

*- l'ultima tranche, relativa alle attività svolte nel bimestre novembre – dicembre 2023, verrà erogata a seguito della rendicontazione delle attività da effettuarsi il 29 febbraio 2024 e del perfezionamento dei relativi controlli di competenza del MUR.”*

### **ART. 6**

Si dà atto della avvenuta rettifica, per errore materiale, della Tabella A, allegata al Decreto Ministeriale n. 1062 del 10 agosto 2021 e della sua integrale sostituzione nel testo risultante ed allegato al n. 1 del presente atto, quale parte integrante e sostanziale.

### **ART. 7**

Si dà atto della avvenuta rettifica del disciplinare allegato al Decreto Ministeriale n. 1062 del 10 agosto 2021 e della sua integrale sostituzione, nel testo coordinato risultante dal recepimento delle modifiche operate ai sensi dei precedenti articoli 3, 4 e 5 del presente decreto ed allegato al n. 2 del presente atto, quale parte integrante e sostanziale.

### **ART. 8**

Per tutto quanto non previsto si rimanda alle disposizioni di cui al D.M. n. 1062 del 10 agosto 2021 e relativi allegati. Ogni ulteriore indicazione di natura attuativa e/o gestionale sarà impartita mediante adozione di apposito Decreto Direttoriale.

Il presente decreto sarà inviato agli organi di controllo e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

IL MINISTRO  
*prof.ssa Maria Cristina Messa*